

Lorella Notari vive e lavora a Varese come medico veterinario esperto in comportamento. La sua formazione si è svolta prevalentemente nel Regno Unito ed è diplomata al College Europeo di Medicina Comportamentale degli Animali da Compagnia. Da molti anni si occupa di prevenzione e cura dei problemi di comportamento del cane e del gatto, è autrice di diversi articoli e pubblicazioni scientifiche e divulgative sul comportamento e sul benessere degli animali ed è docente in diversi corsi sul Comportamento e la Medicina Comportamentale degli Animali da Compagnia. Collabora con diverse associazioni di volontariato per la protezione degli animali e con canili del Nord Italia. Nel 2003, insieme a un gruppo di colleghi, ha fondato l'Associazione Studi Etologici e Tutela della Relazione con gli Animali (ASETRA), che si occupa di formazione professionale e divulgazione nel campo del comportamento e del benessere animale. Ha due figli, due cani e un gatto.

Lorella Notari

# Dal canile a casa vostra

Adottare un cane dal canile è una scelta importante che può segnare l'inizio di una bellissima esperienza, ma è anche una scelta che richiede consapevolezza e ponderazione per evitare di far soffrire di nuovo chi ha già tanto sofferto.

Tante sono le domande che ci si pone quando si decide di adottare un cane da un canile:

*'Come faccio a capire se il cane che vorrei adottare si adatterà alla mia famiglia e al mio stile di vita?'*

*'Meglio adottare un cane adulto o un cucciolo? Meglio un maschio o una femmina? Meglio grande o piccolo?'*

*'Ho un bambino piccolo, non sarà rischioso prendere un cane dal canile?'*

Il libro cerca di dare gli strumenti per rispondere a queste e tante altre domande e fare una scelta consapevole per evitare l'insorgenza di problemi che possono costringere i proprietari, come purtroppo spesso accade, a riportare il cane al canile.

Da queste pagine è possibile ricavare gli strumenti per prevenire e affrontare le difficoltà di inserimento di un cane da canile nella famiglia: lo scopo è favorire una convivenza sana e felice, come è giusto e naturale che sia.

GRUPPO EDITORIALE  
www.agricultura24.com

ISBN 978-88-506-5390-8  
9 788850 653908  
€ 15,00



出典：『シェルターからあなたの家へ（シェルターの収容犬を里親に迎えるときの問題行動対処本）』より

<抜粋> (p.38)

7～8週齢前の幼い子犬を親兄弟から引き離して迎えることにはリスクが伴います。「激しやすい動物を飼う」ことになるからです。犬はすぐに興奮し、手当たり次第に歯を立てる犬になり、噛む力をコントロールできないので遊びのなかでさえ物が壊れたり人が怪我をしたりします。このため、適正な週齢＝8週齢＝の子犬を選ぶよう心がけて下さい。もしもあなたの選んだ子犬が幼すぎたら、家に連れ帰るのを急がずに、子犬とその親兄弟を離さないで、あなたが犬舎を足繁く訪れるようにして下さい。子犬を（兄弟犬とともに）人の手に慣れさせ、撫でられるのが好きになるよう可愛がり、短時間でよいので犬舎から外に連れ出し、いろいろな人、様々な犬と徐々に触れあわせていってください。

著者：ロレッタ・ノターリ。北イタリア・ヴァレーゼ在住の獣医師。動物行動学のエキスパート、長年にわたって犬猫の問題行動の予防と治療に努める。動物福祉・行動学に関する著書は多数。北イタリアの収容シェルター、動物ボランティア団体らと連携し、犬猫保護活動を展開。2003年、同僚獣医師たちとASETRA（人と動物の良好な関係を守る動物生態学協会：associazione studi etologici e tutela della relazione con gli animali）を立ち上げる。

38

**IL CUCCILO**

adulto equilibrato e adattabile alle diverse situazioni, per questo è importante che rimanga con la madre e i fratelli del cucciolo almeno fino a 7-8 settimane. In questo modo potrà sviluppare quelle capacità di autocontrollo che gli permetteranno di diventare un compagno piacevole e affidabile.

Adottare un cucciolo troppo presto, prima delle 7-8 settimane di età, significa correre il rischio di avere un animale facilmente eccitabile, che morderà tutto e tutti e non controlla la forza del suo morso, creando danni anche solo quando gioca. Per questo abbiate cura di adottare il cucciolo all'età giusta: 8 settimane. Se il cucciolo che avete deciso di adottare è molto più giovane e appartiene a una cucciolata nata in canile non abbiate fretta di portarlo a casa anche se la situazione in cui mamma e piccoli si trovano non vi pare delle migliori dal punto di vista del ricovero e della gestione. Piuttosto fategli visite frequenti, abitate il cucciolo (e magari anche i fratelli) a essere piacevolmente manipolato e accarezzato, portatelo per brevi periodi fuori dal box e mettetelo in contatto con altre persone e altri cani in maniera graduale.

子犬をあかすには  
8週間の遊戯を

Abbate cura di adottare il cucciolo all'età giusta: 8 settimane.

## Gli strumenti per farlo diventare un cane equilibrato

Esiste un periodo nella vita del cucciolo che va dalle prime 3 settimane ai 3 mesi di vita durante il quale le esperienze fatte contribuiscono in maniera fondamentale a formare il carattere dell'animale. Se durante questo periodo il cucciolo viene in contatto con tanti stimoli diversi si abituerà non solo a quegli stimoli ma soprattutto ai cambiamenti e alle novità, che come ben sappiamo possono essere infiniti. Un cane abituato a diversi tipi di persone (uomini, donne, bambini di ogni età, anziani che si muovono usando il bastone...) e di animali (cani di razze diverse, gatti, altri animali domestici...) fin dalle prime settimane di vita sarà più socievole, non reagirà spaventandosi, eccitandosi o mostrandosi aggressivo quando viene portato a passegiare, a casa di amici o in qualsiasi posto frequentato da persone diverse rispetto ai membri della famiglia. Si adatterà bene ai cambiamenti nella famiglia stessa, come per esempio la nascita di un bambino o l'arrivo di un ospite. Allo stesso modo se il cucciolo si abitua a diversi tipi di rumori e di ambienti (traffico, rumori casalinghi...) sarà più rilassato e gestibile in ogni situazione. Il periodo sensibile è prezioso perché bastano poche esposizioni per accrescere le capacità di adattamento. Un cane, come una persona, può imparare e abituarsi a cose nuove per tutta la vita.

39

**GLI STRUMENTI PER FARLO DIVENTARE UN CANE EQUILIBRATO**

ma questo processo è molto più lento e difficoltoso se durante i primi mesi è rimasto isolato o non ha ricevuto sufficienti stimolazioni. Moltissimi problemi di timore, timidezza e aggressività eccessivi derivano dalla scarsa stimolazione durante il periodo sensibile. I cuccioli vanno portati a spasso in luoghi diversi, a giocare con altri cani, a vedere e sentire bambini che giocano. Occorre metterli in contatto con il maggior numero di stimoli possibile: è il modo migliore per prevenire problemi futuri. Naturalmente siate gradual e non traumatizzateli, però sappiate che è il modo più efficace per proteggerli per il resto della vita. Accadeva spesso in passato, ma per fortuna molto più raramente negli ultimi anni, che i medici veterinari raccomandassero di non fare uscire il cucciolo fino al termine del programma vaccinale. In alcuni casi questo significava non portare il cane a spasso fino a oltre il terzo mese di vita. Da quello che avete letto sopra potrete capire come questo consiglio sia in contrasto con una normale crescita e stimolazione. Ovviamente i cuccioli non devono essere messi in contatto con animali malati e bisogna evitare luoghi sporchi e con grandi concentrazioni di feci di altri cani (come purtroppo spesso accade nelle aree adibite), ma questo non significa isolarli in casa. Il rischio di creare un cane pauroso e magari aggressivo per averlo isolato in casa i primi mesi di vita è infinitamente più alto del rischio che si annulli.

Occorre metterli in contatto con il maggior numero di stimoli possibile



Il cucciolo deve entrare in contatto con il maggior numero di stimoli possibile, avendo cura di farlo in modo graduale e evitando luoghi o situazioni rischiose.